

## **ALDO GERBINO**

Aldo Gerbino è nato a Milano nel 1947. Ordinario di Istologia ed Embriologia nella Università di Palermo. In poesia ha pubblicato: Sei poesie d'occasione (Sintesi, 1977); Stazione di servizio (Quaderni di Estuario, 1978); Maraldo (I poeti del Gufo Trombettiere, 1980); Appunti per una donna (Il Vertice, 1981); Campo di vista (Il Vertice, 1983); Cartigli (Bastogi, 1987); Le ore delle nubi (EuroEditor, 1989); Les rites des ténèbres (EuroEditor, 1990); Nubi a Palermo (Sciascia, 1994); L'arciere (Ediprint-Lombardi, 1994); Il coleottero di Jünger (Novecento, 1995, Premio Marsa-Siklah); Le ferite del vetro" (Sciascia, 1997); Ingannando l'attesa (Novecento, 1997, Premio Latina Tascabile); Non farà rumore (Spirali, 1998); Gessi (Sciascia-Scheiwiller, 1999); Sull'asina, non sui cherubini (Spirali, 1999); Wasf (Sciascia, 2000); Attraversare il Gobi (Spirali, 2006); Il collettore di acari (Libroitaliano, 2008); Alla lettera erre (Almanacco dello Specchio Mondadori, 2011); Comete mercuriali, piume (Algra, 2016). Suoi versi sono apparsi in riviste come «Galleria», «Nuovi Argomenti», «Gradiva», «Poeti e Poesia». Numerosi saggi e antologie. Ha curato mostre per i maggiori artisti italiani, con particolare predilezione per la figurazione. Tra queste si ricordano quelle di: Giuseppe Modica, Piero Guccione, Ercole Pignatelli, Vincenzo Nucci, Orfeo Tamburi, Filippo De Pisis. Numerose i testi in catalogo, in cataloghi di mostre e monografie, edite tra l'altro da Mondadori, Novecento, Federico II, Silvana Editoriale, Sciascia, Flaccovio, Sellerio. Ha collaborato per la critica d'arte e culturale con: Il Giornale di Sicilia, La Voce Repubblicana, Il Giornale dell'Arte e con numerose riviste specializzate. Vive ed opera a Palermo.

## **MARCELLO PALMINTERI**

Marcello Palminteri, nato a Busto Arsizio (Va) nel 1976. A Palermo frequenta il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti. Ha curato mostre di artisti emergenti e storicizzati (Arman, Giorgio De Chirico, Mino Maccari, Mario Schifano, Ugo Nespolo) in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero. Tra le mostre presentate in gallerie si ricordano quelle di Armodio, Cesare Berlingeri, Marco Lodola, Achille Perilli. Ha collaborato con numerose istituzioni tra cui l'Opera Universitaria di Palermo, l'Osservatorio per le Arti Contemporanee in Sicilia - Museum di Bagheria (PA), il PAN Palazzo delle Arti e il Teatro di San Carlo di Napoli, la Fondazione Augusto Rancilio - Villa Arconati di Bollate (MI), l'Ambasciata Italiana in Montenegro e il Centar Savremene Umjetnosti Crne Gore di Podgorica (Montenegro), l'Ambasciata Italiana in Armenia, il Cafesjian Center for the Arts di Jerevan. I suoi interessi si rivolgono inoltre alla musica classica e di ricerca, all'interpretazione ed ai rapporti tra arte visiva e musica. In tale ambito nel 2014 ha curato, presso il PAN di Napoli, la mostra del pittore e direttore d'orchestra tedesco Stefan Anton Reck, con contributi in catalogo di Pierre Boulez, Alan Gilbert e Vincenzo De Vivo. Nel 2017, presso il Teatro di Villa Torlonia di Roma, con Michele Suozzo, ha presentato "Note di colore: L'arte dei fratelli Montarsolo" dedicata al pittore Carlo e al basso Paolo Montarsolo. Suoi testi sono pubblicati in cataloghi, monografie e riviste specializzate. Già docente di Fenomenologia delle Arti Contemporanee presso le Accademie di Belle Arti, attualmente è direttore artistico dello Jus Museum di Napoli, dove ha coordinato, per l'apertura della stagione

espositiva 2019, la mostra "Burri come Burri | Opere di Alberto Burri". Vive ed opera tra Napoli e Palermo.

## **GABRIELE PERRETTA**

Scrittore, critico d'arte, semiologo della comunicazione, propugnatore della "teoria critica intermediale"; è conosciuto soprattutto per l'impianto definito Medialismo, a cui si aggiunge una storica specializzazione in Cinema e New Media e il lavoro di traduzione di poesia e saggistica d'avanguardia italiana e francese. Insegnante e ricercatore in Francia e in Italia (Metodologie della critica d'arte presso l'Università Paris IV ed Estetica dei New Media presso l'Accademia di Brera (Milano). Visiting Professor, visiting Researcher e visiting Fellow presso varie università Nord-Occidentali e free-lance presso European-Magazine, nonché curator (Oriente ed Occidente) e redattore di rubriche critica sulle riviste Segno (Pescara) e Juliet (Trieste). Attualmente è consulente di diverse case editrici, letterarie e fotografiche, in Italia, in Francia e soprattutto in Germania ed è titolare di rubriche su: Flash Art; Euresis, Segno, Espoarte, Sign, Juliet, Exibart. E' membro del comitato scientifico del Premio Marche per l'Arte Contemporanea, consigliere di diversi Teatri e Stabili per la Sezione Performing Art; è direttore della Rassegna di Video e Cinema d'arte per Millenium Gallery, Comune di Bologna Assessorato alla Cultura; consigliere del Festival del Cinema il Laceno d'Oro e di diverse Gallerie Private in Italia e in Europa. Conduce il lavoro di expertise per le Istituzioni e le Sovrintendenze e opera come consigliere tecnico per alcune Collezioni Private di Banche ed Altri Enti Specializzati. Attualmente cura e progetta Master in Arti Visive per l'Unione Europea. Vive ed opera tra Roma, Milano e Parigi.

## **PIERPAOLO RUSSO**

Nato a Battipaglia (NA) nel 1984, laureato in Medicina presso l'Università Federico II di Napoli, parallelamente agli interessi scientifici si occupa di ricerca artistica e musicale, con particolare attenzione alla storia e alla promozione del patrimonio musicale napoletano, con particolare interesse per la produzione sacra ed operistica tra Sei e Settecento. In tale ambito ha collaborato alle prime esecuzioni in tempi moderni del "Mottetto pastorale in lode del SS. Crocifisso del Carmine" e de "Il Tobia Sposo", scherzo drammatico in due azioni di Gaetano Veneziano (1665-1716). Nel 2017, presso il Teatro di Villa Torlonia di Roma, con Marcello Palminteri e Michele Suozzo, ha presentato "Note di colore: L'arte dei fratelli Montarsolo" dedicata al pittore Carlo e al basso Paolo Montarsolo. Nel 2019 ha curato, presso Palazzo Nunziante, la presentazione napoletana del CD "The Farinelli Manuscript" edito da Glossa con Hann Allenberg e l'Ensemble Stile Galante diretto da Stefano Aresi. L'interesse per i linguaggi multimediali, per il web, i social e la loro funzione culturale lo ha spinto ad attivare alcuni canali di diffusione musicale promuovendo l'ascolto di rarissime opere di Scuola Napoletana.